

Intervista al prof. Massimo Carlini uno dei professionisti più noti di Ostia.  
Soprattutto per l'impegno professionale profuso sul nostro territorio

# Una vita per la medicina

di Emma Gaidi

Chi è il prof. Massimo Carlini lo si evince dall'incorniciato a corredo di questo articolo pubblicato in questa stessa pagina. Ma bisogna anche dire che il prof. Carlini è soprattutto un personaggio di Ostia che per Ostia ha lavorato e il cui cordone ombelicale con la sua città non è mai state definitivamente reciso.

**Professore ci parli di quanto professionalmente ha fatto fino ad oggi?** *Premesso che sono stato allievo del prof. Eugenio Santoro ho avuto l'onore di lavorare al suo fianco come assistente per sei anni prima all'ospedale Cristo Re di Roma e poi alla seconda divisione di chirurgia all'Istituto Regina Elena. Dopo dieci anni come aiuto alla divisione di chirurgia oncologica e della divisione di chirurgia digestiva e tra-*



*piani sempre all'Istituto Regina Elena dal primo luglio dello scorso anno sono primario della divisione di chirurgia generale toracica ed addominale dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma.*

**Lei vanta professore una casistica operatoria addirittura impressionante**

*Non ho tenuto certamente il conto, ma credo di aver eseguito complessivamente oltre diecimila interventi chirurgici. Da interventi di chirurgia maggiore per pato-*

*logia esofago-gastrica, epatobiliare, pancreatica, enterica, colonrettale, fino ad interventi per patologia polmonari, tiroidee, mammarie, mediastiniche, renali, pelviche femminili, dei genitali maschili dei tessuti molli.*

**A questo ci sono da aggiungere poi i trapianti di fegato di cui forse è uno de maggiori esperti al mondo**

*Dal tredici dicembre 2001 al trenta giugno 2003 ho eseguito in équipe 38 trapianti di fegato presso l'Istituto Regina Elena di Roma. Mi piace però anche ricordare che sono il fondatore del "lap group Roma" una associazione tra chirurghi romani cultori della chirurgia mininvasiva che a tutt'oggi con-*

*ta oltre 500 soci ordinari*

**Professore per concludere qual'è la caratteristica principale del buon medico?**

*Non esiste uno stereotipo né tanto meno un modello standard. Per quanto mi concerne, e traggio spunto dalla mia esperienza personale, un buon medico deve avere soprattutto una grande passione una ottima preparazione di base, essere convinto che non si finisce mai di studiare né di imparare, che il malato che si rivolge a te lo fa con tutta la fiducia e tutta la speranza che in quel momento possiede, deluderlo sarebbe una condotta non solo da cattivo medico ma anche da pessimo uomo.*